

Progettare in modo inclusivo nella scuola secondaria di II grado

UST Rovigo
15 ottobre 2021
Mary Santillo



Alcune delle cose di cui parleremo oggi...

1. Cosa intendiamo per inclusione? Condividere l'orizzonte al quale tendere..
2. La cura nella comunicazione: il colloquio con la famiglia e con lo studente
3. L'osservazione in ottica ICF: barriere e facilitatori nel contesto fisico, relazionale e organizzativo.
4. L'osservazione dello studente
5. Promuovere l'autodeterminazione: progettazione di momenti di crescita significativi (service learning, PCTO, GLO)
6. Costruire un ambiente di apprendimento inclusivo
7. La progettazione disciplinare



PEI secondo l'approccio bio-psico-sociale di ICF



**per andare oltre l'idea di disabilità in un'ottica di funzionamento come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente
→ attivare facilitatori per abbattere barriere**



**PAROLE CHIAVE:
PARTECIPAZIONE
CORRESPONSABILITÀ
AUTODETERMINAZIONE**



aspetti fondamentali

- Attenzione alla centralità dello studente/della studentessa e al suo progetto di vita
- La cura della comunicazione
- Uno sguardo al futuro..



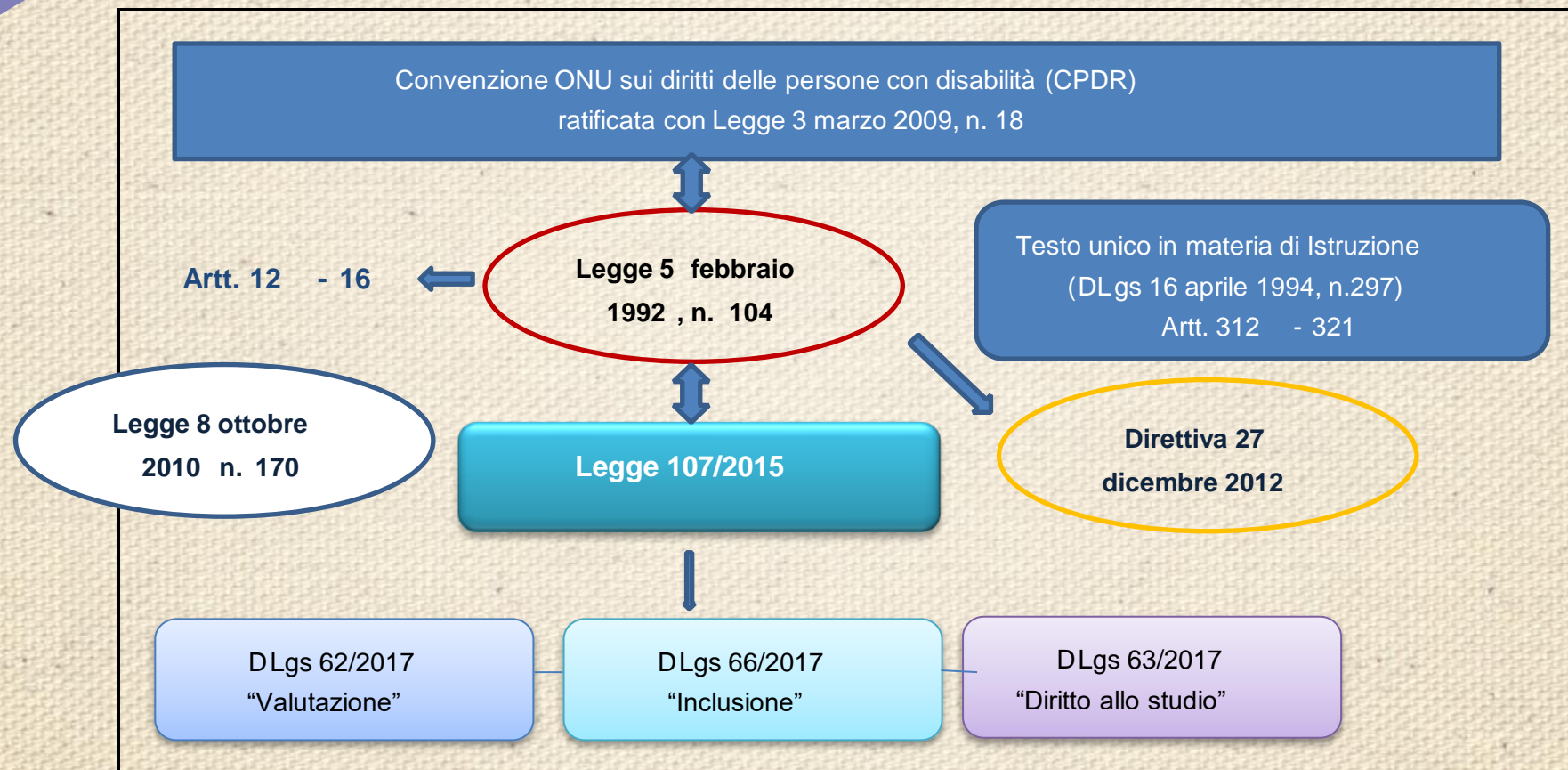


... a me la parola “inclusione” fa molta paura perché pretende già di voler concedere all’altro di entrare nel mondo che IO HO DECISO sia giusto.. e io non riesco a vedere questo.. non riesco.. è più forte di me...la società deve riconoscere le fragilità di tutti...

<https://www.youtube.com/watch?v=OOryYVUGEyw>

EZIO BOSSO

Riferimenti normativi





“One child, one teacher,
one pen and one book
can change the world.
Education is the
only solution.”

Malala Yousafzai,
UN Messenger of Peace

4 QUALITY
EDUCATION





**/ PASSAGGIO DALLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO ALLA
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

Orientamento

- a. valutare il tipo di percorso in occasione degli incontri del GLO
- b. individuare le scelte possibili partendo dai punti di forza della studentessa o dello studente
- c. organizzare incontri per conoscere la nuova scuola e la sua offerta formativa.

Orientamento

- Successivamente favorire lo **stage** di uno o più giorni presso la nuova scuola e predisporre attività che favoriscano la conoscenza dell'ambiente, delle classi e degli insegnanti. Se previsto, organizzare lo stage facendo sperimentare alla studentessa/allo studente il percorso in autobus/treno. Prevedere un diario di bordo relativo a questa attività nel quale riportare orari e passaggi significativi.

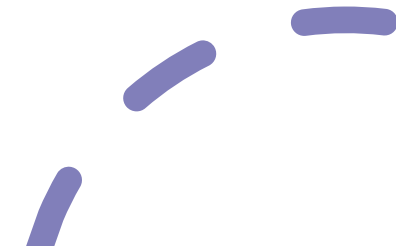
Orientamento

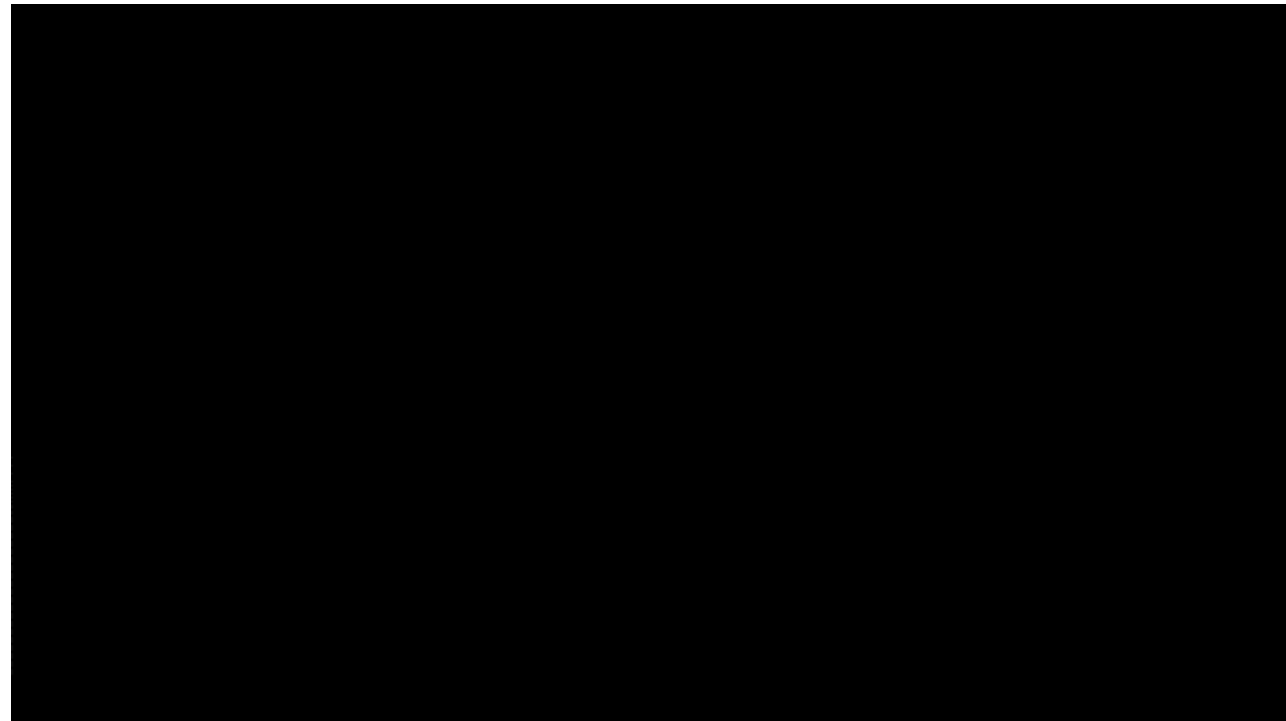
In alcuni casi questo passaggio può essere preparato con una **storia sociale** e quindi con immagini e didascalie

3. Una volta giunti nella nuova scuola, organizzare attività laboratoriali all'interno di una classe prima (ad esempio, un laboratorio sulle emozioni) e favorire quindi la conoscenza di compagne/compagni tutor che saranno punto di riferimento all'inizio del nuovo anno scolastico. Importante anche individuare una collaboratrice o un collaboratore scolastico che sia di supporto nei primi giorni di frequenza a settembre.



Laboratorio sulle emozioni

- In occasione del GLO segnalare gli strumenti necessari (computer, tablet, software).
 - Prevedere corsi di formazione su tematiche specifiche se necessario.
- 



Conoscere lo studente...

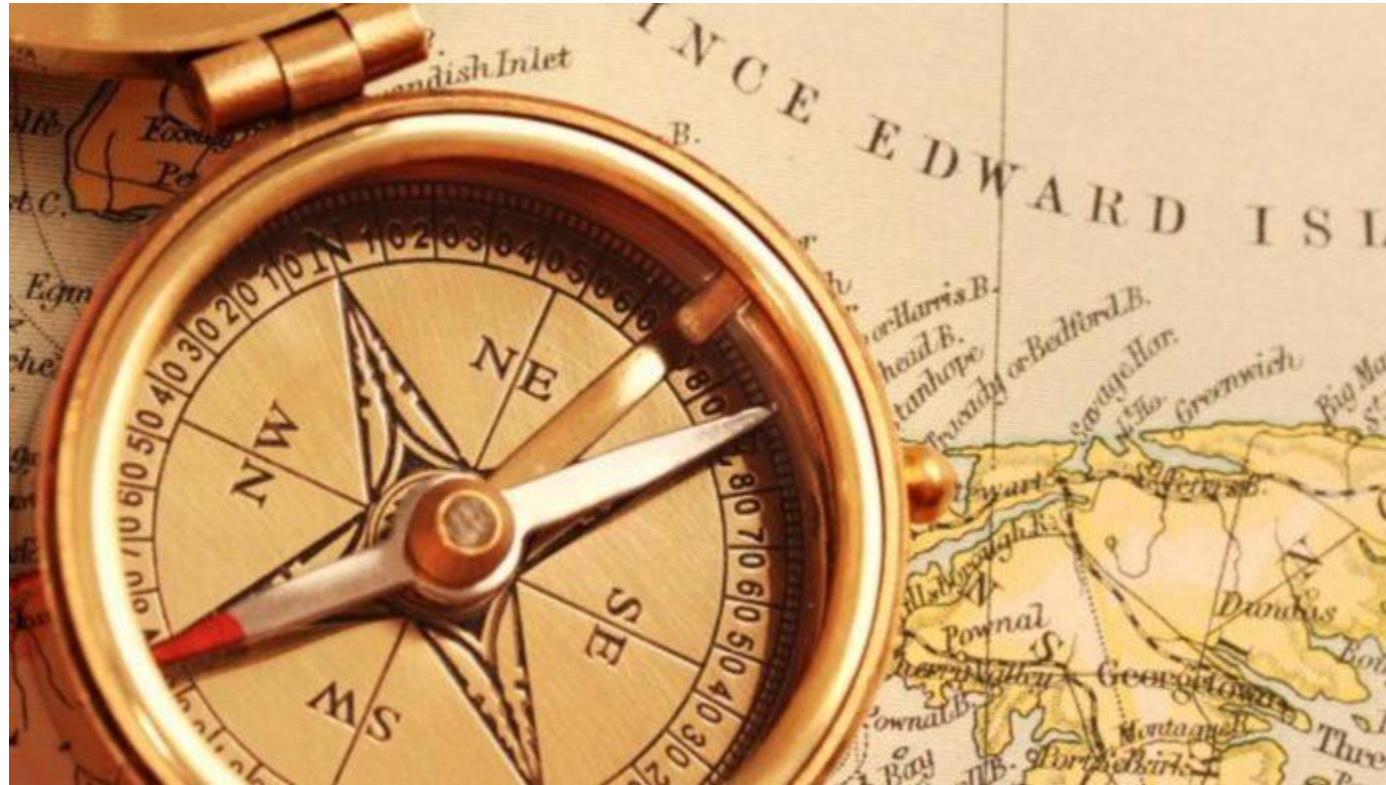
Strumenti per l'intervista alla famiglia e allo studente/alla studentessa

https://static.erickson.it/prod/files/ItemVariant/itemvariant_sfogliolibro/167326_9788859026471_y761_costruire-il-nuovo-pei-alla-secondaria-di-secondo-grado.pdf



... e accogliere la prospettiva dei genitori

<https://www.youtube.com/watch?v=-E2qw1B3JoY>

Cf. Progetto Individuale (L. 328/2000)



PEI come strumento per l'orientamento e il progetto di vita



Qualche tempo fa ho chiesto a Giovanni, un giovane con disabilità che stava per iniziare il suo primo tirocinio lavorativo, cosa significasse per lui diventare grande.

A Giovanni è bastata una ‘semplice’ metafora per farmi capire il suo modo di vedere le cose. Mi ha guardato negli occhi e con un sorriso complice ha detto: — Amico, lo sappiamo, la vita non è un gioco.”

Diventare grandi, Carlo Lepri

Gruppo di Lavoro Operativo

ESEMPIO

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Sindrome di Down. Dalla Diagnosi risultano maggiormente compromesse le seguenti aree: **cognitiva**, **neuropsicologica**, **comunicativa** e **linguistica**, dell'**autonomia personale** e dell'**autonomia sociale**. Deficit lieve nelle seguenti aree: **sensoriale**, **motorio prassica**, **affettivo-relazionale** e **comportamentale**.

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	X Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

da slide webinar MIUR del 13 maggio 2021

A. DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, SOCIALIZZAZIONE E INTERAZIONE SOCIALE

SFERA AFFETTIVO - RELAZIONALE

- Area del sé
- Variabili emotivo/affettive dell'interazione
- Motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento

SFERA DEI RAPPORTI SOCIALI

- Con i pari e con gli insegnanti
- Capacità di rispettare le regole
- Capacità di giocare assieme
- Capacità di condividere impegno, tempi, spazi e risultati comuni

B. DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO

COMPETENZA LINGUISTICA

- Comprensione del linguaggio orale
- Produzione verbale
- Uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi

ASPETTO COMUNICAZIONALE

- Modalità di comunicazione
- Presenza e tipologia di contenuti prevalenti
- Utilizzo di mezzi privilegiati

C. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO

AUTONOMIA

- Personale
- Sociale

MOTORIO - PRASSICO

- Motricità globale
- Motricità fine
- Prassie semplici e complesse

SENSORIALE

- Funzionalità di vista , udito e tatto

D. DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO

**CAPACITA'
MNESTICHE ED
INTELLETTIVE**

**ORGANIZZAZIONE
SPAZIO-
TEMPORALE**

**STRATEGIE
UTILIZZATE PER
LA RISOLUZIONE
DI COMPITI**

**CAPACITA'
DI INTEGRARE
COMPETENZE DIVERSE
PER LA RISOLUZIONE
DI COMPITI**

**COMPETENZE DI LETTURA,
SCRITTURA, CALCOLO,
DECODIFICA TESTI E
MESSAGGI**



CONTESTO FISICO

- Accessibilità e fruibilità locali scolastici
- Caratteristiche sensoriali degli ambienti di apprendimento
- Disponibilità di varie attrezzature e strumenti tecnologici
- Disponibilità di sussidi adeguati

CONTESTO ORGANIZZATIVO

- Partecipazione condivisa
del progetto educativo
- Continuità verticale e continuità trasversale
- Organizzazione della didattica e
individualizzazione
- Formazione sui temi dell'inclusione
- **Valutazione della qualità dell'inclusione**

Lucio Cottini

CONTESTO RELAZIONALE

- Didattiche collaborative
- Curricolo inclusivo
- Gestione della vita di classe e delle regole
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
- Autodeterminazione

Lucio Cottini



Griglie di osservazione: esempi

[GRIGLIE DI OSSERVAZIONE N 1_2_3_4.docx](#)

[GRIGLIE DI OSSERVAZIONE N.5-6-7.docx](#)

[GRIGLIE DI CONTESTO-FACILITATORI-BARRIERE.docx](#)

ESEMPIO
Osservo il contesto e metto in
evidenza le **BARRIERE**

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

Barriere

Contesto fisico

- l'ambiente scolastico non presenta barriere

Contesto relazionale

- Il gruppo classe non sempre incoraggia lo studente a partecipare ad attività comuni in momenti non strutturati dalle/dai docenti (es. ricreazione/pausa di socializzazione)
- Le figure dell'insegnante di sostegno o dell'assistente si configurano talvolta come una barriera in quanto tendono a mediare nelle relazioni con i pari e talvolta a comunicare al posto dello studente le sue esperienze o le sue necessità anche con i docenti.

Contesto organizzativo

- assenza di dispositivi dedicati (notebook, stampante, etc.)
- turnover dei docenti e del personale educativo
- i genitori non sono coinvolti nella vita della scuola

ESEMPIO
Osservo il contesto e metto in
evidenza i FACILITATORI

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

Facilitatori

Contesto fisico

- presenza di aule polifunzionali e laboratori

Contesto relazionale

- la presenza di compagne e compagni sensibili e disponibili al lavoro cooperativo
- scambio di informazioni tra docenti del consiglio di classe anche attraverso modalità telematiche

Contesto organizzativo

- presenza di docenti curricolari in possesso di titolo di specializzazione per il sostegno
- attività di formazione sulla didattica inclusiva per docenti curricolari
- presenza di collaboratrici scolastiche e collaboratori scolastici disponibili a essere parte attiva nella progettazione

Da slide webinar MIUR del 13 maggio 2021

Sezione 7

interventi sul contesto

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa	
---	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

- Predisporre una [postazione di lavoro nella classe con computer e stampante a colori](#)
- Potenziare le attività di tutoraggio tra pari per [migliorare la comunicazione e l'interazione con i pari, senza la mediazione dell'insegnante di sostegno o del personale educativo](#)
- Formalizzare dei momenti di [dialogo tra lo studente e le/i docenti curricolari e con altre figure adulte presenti nella scuola per stabilire un rapporto diretto](#), senza la mediazione dell'insegnante di sostegno o del personale educativo
- Coinvolgere lo studente nelle scelte educative e didattiche al fine di [promuovere l'autodeterminazione](#)
- Progettare un [percorso di PCTO che prevede la collaborazione con la locale biblioteca comunale](#): lo studente, insieme ad alcuni compagni, si occuperà della catalogazione della sezione narrativa per ragazzi e si organizzerà un piccolo festival per giovani lettori con la presenza di giovani scrittori.
- Progettare un [viaggio d'istruzione di due giorni](#) per favorire il raggiungimento degli obiettivi relativi all'autonomia e all'orientamento

da slide webinar MIUR del 13 maggio 2021

Sezione 4

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Sezione 4

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

ESEMPIO
Osservo e metto in
evidenza i punti di forza

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Lo studente è molto legato alla figura dell'adulto sia in ambito familiare che in ambito scolastico. È disponibile a instaurare relazioni anche con figure non note. Interagisce con i coetanei attraverso la mediazione dell'adulto di riferimento.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

È in grado di comunicare le sue necessità o richieste attraverso un vocabolario per lo più legato alla sfera familiare. Riconosce le figure di riferimento all'interno del contesto scolastico ma necessita di una guida per individuare delle modalità di comunicazione consone ai diversi contesti. Identifica i compagni e le compagne anche se non sempre prende l'iniziativa per interagire e comunicare con loro.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

Sa orientarsi negli ambienti a lui noti (familiare e scolastico) ma va guidato nella gestione del materiale e nella preparazione dello zaino.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Apprende maggiormente attraverso l'esperienza e con l'ausilio di immagini. È più motivato quando le esperienze di apprendimento vengono condotte in piccolo gruppo e con la supervisione dei docenti.

Ama i momenti di restituzione di gruppo o individuali che prevedono un rinforzo positivo non solo in termini di valutazione ma anche e, soprattutto, in termini di apprezzamento del lavoro svolto.

È in grado di utilizzare il computer e il tablet per la realizzazione di presentazioni e brevi video.

da slide webinar MIUR del 13 maggio 2021

Sezione 5

dimensione:

relazione/interazione/socializzazione

5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Dimensione: comunicazione/linguaggio

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

SEZIONE 5

5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

<p>OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi</p>	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampliare il vocabolario conosciuto in riferimento a contesti sociali noti e agli ambiti disciplinari di indirizzo - consolidare la costruzione sintattica della frase per produrre enunciati chiari ed esaustivi (es. uso di connettivi, subordinate causali o temporali...) - consolidare gli aspetti pragmatici della comunicazione <p>Esiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - uso appropriato di nuovi termini appresi in situazioni note e non note - formulazione di enunciati chiari e articolati - uso di un registro linguistico formale da utilizzare con le figure adulte presenti a scuola e in altri contesti sociali noti
<p>INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi</p>	<p>Interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - elezione come rappresentante di classe con affidamento di compiti di responsabilità quali: raccolta dei libretti delle giustifiche da portare in segreteria, inserimento delle prove di verifica e delle interrogazioni nel calendario della classe - attività di educazione alla cittadinanza digitale comunicando attraverso canali social condivisi con la classe - partecipazione alla sessione di buone pratiche d'istituto con la presentazione multimediale di una unità di apprendimento multidisciplinare <p>Strategie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modeling - Didattica laboratoriale - Tutoraggio tra pari - Compito esperto
<p>VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)</p>	<p>Schede di osservazione a cura del Consiglio di Classe</p> <p>Griglia di autovalutazione a cura dello studente</p>



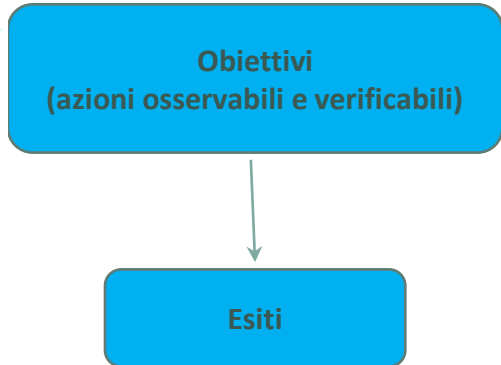
Dimensione: dell'autonomia/orientamento

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientarsi in ambienti nuovi quali la biblioteca comunale, l'auditorium, l'oratorio e altri ambienti (viaggi di istruzione) - organizzare i materiali scolastici e predisporre lo zaino da e per la scuola <p>Esiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - autonomia in ambienti nuovi dove svolgere attività strutturate - organizzazione dei materiali scolastici
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	<p>Interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di uscite sul territorio/visite d'istruzione durante le quali lo studente con alcune compagne e alcuni compagni guida il percorso attraverso l'utilizzo di Google Maps/cartina predisposta a scuola/storia sociale - gestione dei materiali scolastici attraverso organizzatori realizzati <i>ad hoc</i> <p>Strategie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento cooperativo - Tutoraggio tra pari - Service Learning <p>Strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - agenda visiva - check list con gli oggetti/materiali scolastici - Google Maps - Storie sociali
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	<p>Registrazione di video durante le uscite sul territorio</p> <p>Schede di osservazione/diario di bordo per quanto riguarda i materiali da inserire nello zaino</p>



Da slide webinar MIUR del 13 maggio 2021



Quale orizzonte per le nostre pratiche educative?

Training tools for curriculum development UNESCO

- *Come possono gli insegnanti rivedere le loro pratiche?*

UNESCO - *Training Tools for Curriculum Development*, 2016. Pag. 110

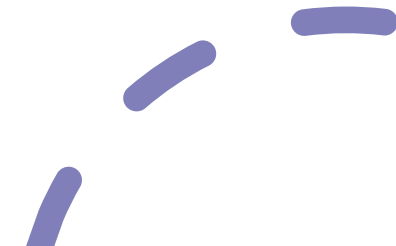


Per ciascun indicatore, viene posta una serie di domande di verifica che in alcuni casi richiedono osservazione diretta, in altri saranno necessarie rilevazioni qualitative di vario tipo, raccogliendo in particolare le opinioni dei colleghi e degli studenti stessi:

- *L'insegnamento è programmato pensando a tutti gli studenti*
- *Le attività didattiche tengono conto degli interessi e delle esperienze degli studenti?*
- *Vengono utilizzati diversi metodi di insegnamento?*
- *Gli studenti conoscono e comprendono gli obiettivi e le finalità delle attività didattiche?*



Le lezioni incoraggiano la partecipazione di tutti gli studenti

- . Tutti gli studenti sono chiamati con il loro nome?*
 - Vengono usati materiali che suscitano l'interesse degli studenti?*
 - Gli studenti sono consapevoli della possibilità di intervenire durante le lezioni?*
- 

- ***Gli studenti sono coinvolti attivamente nel loro processo di apprendimento***
- *Gli studenti sono incoraggiati a sentire la responsabilità del proprio apprendimento?*
- *L'ambiente scolastico incoraggia un apprendimento autonomo?*



- ***Gli studenti sono incoraggiati a sostenersi reciprocamente nel processo di apprendimento***
- *La disposizione dei banchi incoraggia gli studenti a interagire tra loro?*
- *In alcuni momenti è previsto che gli studenti lavorino in coppia o in gruppo? Gli studenti si aiutano a vicenda per raggiungere gli obiettivi delle lezioni?*



Viene fornito un supporto quando gli studenti vivono situazioni di difficoltà

- *L'insegnante è attento agli studenti che presentano delle difficoltà?*
- *Gli studenti sono in grado di chiedere aiuto?*



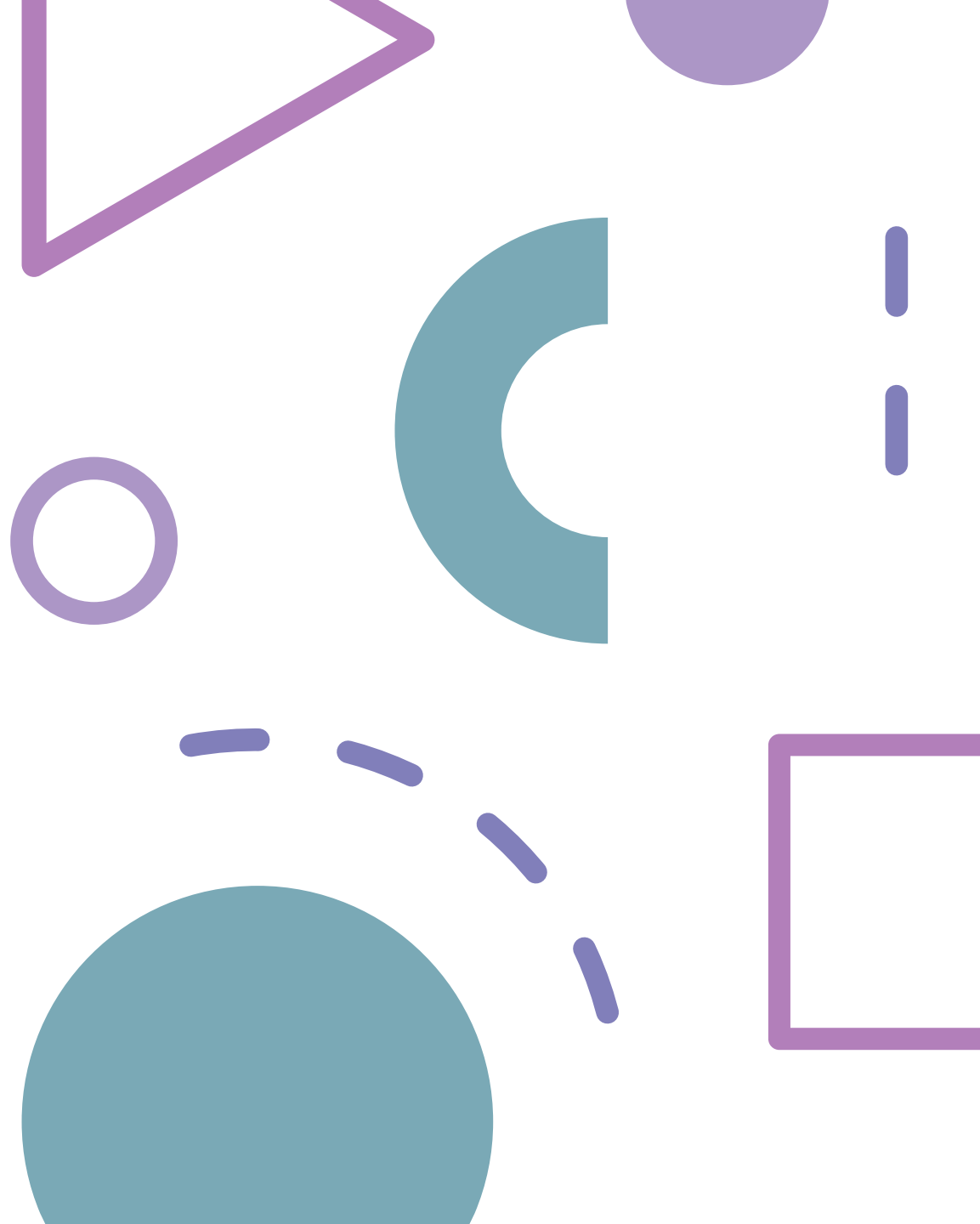
La disciplina in classe si basa sul rispetto reciproco

- *Esistono regole per decidere quando è il momento di parlare e quando di ascoltare?*
- *Gli studenti pensano che le regole adottate in classe siano eque e appropriate? Vengono contrastati episodi di bullismo?*



***Gli studenti possono contare su
persone di riferimento con cui poter
parlare quando sono preoccupati o
turbati***

- *Le preoccupazioni degli studenti sono ascoltate?*
- *Gli insegnanti sono disponibili a parlare con gli studenti in privato?*



.La valutazione contribuisce al successo di tutti gli studenti

- Gli insegnanti usano la valutazione formativa per sostenere l'apprendimento?*
- Gli studenti ricevono riscontri costruttivi sul loro lavoro?*
- Gli studenti sono aiutati a correggere e migliorare le loro verifiche o interrogazioni?*
- Gli insegnanti considerano le diversità anche all'interno di un sistema di valutazione formale unico?*





Index for inclusion booth/ ainscow

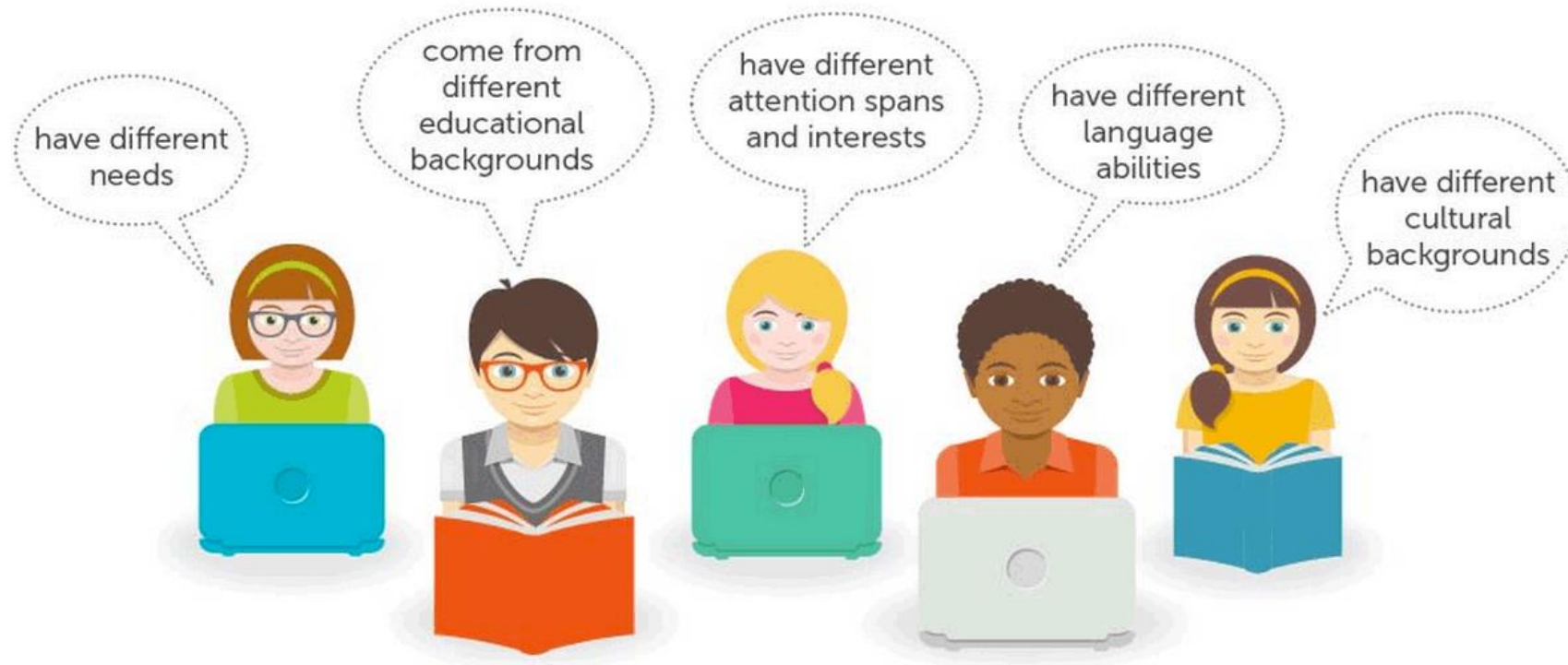
LINK ALLA TRADUZIONE ITALIANA:
[HTTPS://WWW.EENET.ORG.UK/RESOURCES/D
OCS/INDEX%20ITALIAN.PDF](https://www.eenet.org.uk/resources/docs/index%20italian.pdf)

UDL universal design for learning



WHY UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING?

Classrooms are filled with students who:



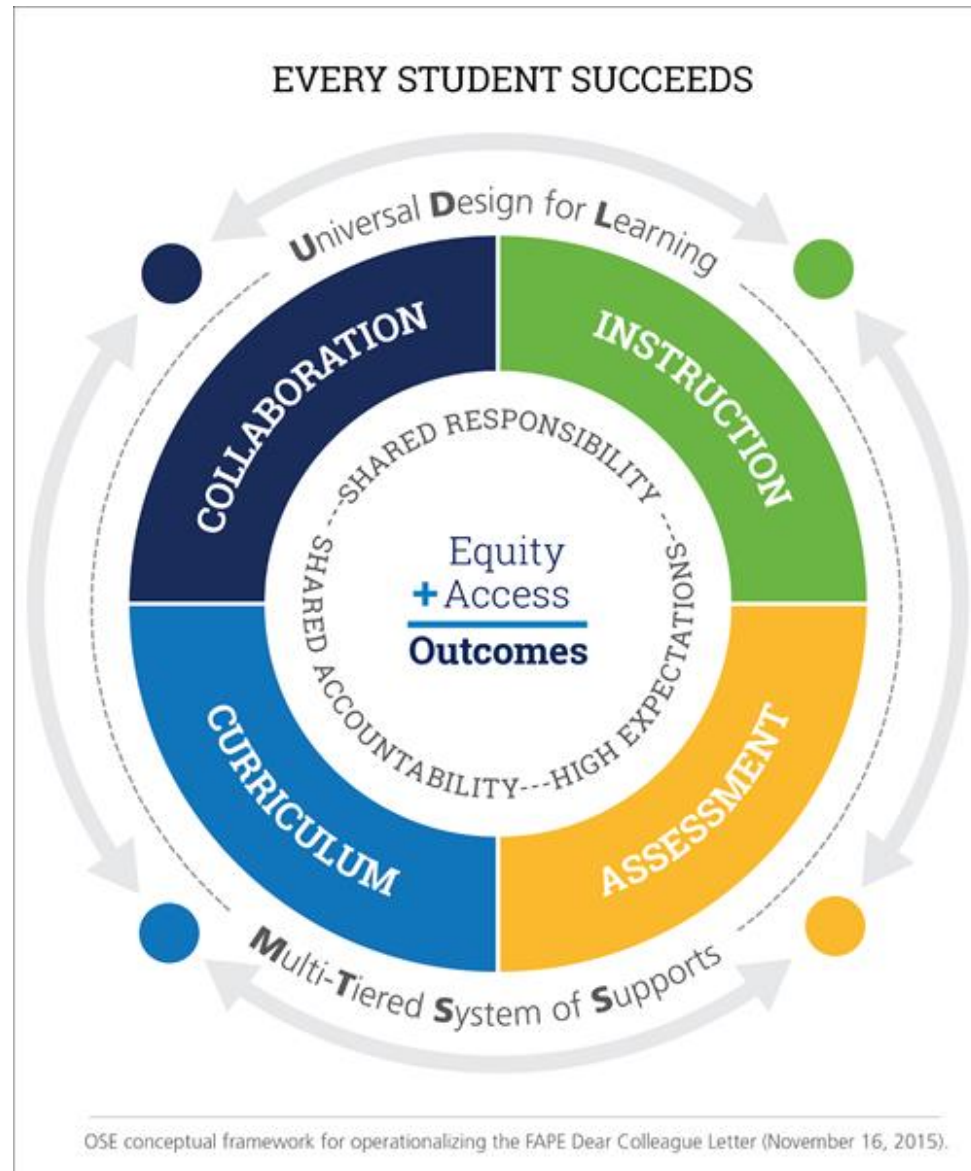


Progettazione universale

**Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, ONU,
2006**

**progettazione e realizzazione di prodotti, ambienti,
programmi e servizi utilizzabili e accessibili da tutte
le persone, nella misura più estesa possibile, senza il
bisogno di adattamenti o di azioni specializzate**

- **FORNIRE MOLTEPLICI FORME DI RAPPRESENTAZIONE**
- **FORNIRE MOLTEPLICI FORME DI AZIONE ED ESPRESSIONE**
- **FORNIRE MOLTEPLICI FORME DI MOTIVAZIONE**



La progettazione secondo i criteri della Universal Design FOR Learning prevede sette principi di massima:

- Principio 1 – **Equità** – deve essere utilizzabile da chiunque.
- Principio 2 – **Flessibilità** – tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso flessibile per adattarsi a diverse abilità.
- Principio 3 – **Semplicità** – tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso semplice ed intuitivo, quindi deve essere facile da capire.
- Principio 4 – **Percettibilità** – tutto ciò che viene progettato deve essere presentato in modo che le informazioni essenziali siano ben percepibili in relazione alle varie possibili modalità o disabilità degli utenti.
- Principio 5 – **Tolleranza all'errore** – tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso tale da minimizzare i rischi o azioni non volute.
- Principio 6 – **Contenimento dello sforzo fisico** – tutto ciò che viene progettato deve essere usabile con minima fatica fisica e con la massima economicità di movimenti.
- Principio 7 – **Misure e spazi sufficienti** – tutto ciò che viene progettato deve prevedere uno spazio idoneo per l'accesso e l'uso.

Fornire Opzioni per L'apprendimento



La signora Darcy lascia i suoi studenti scegliere quale prodotto creeranno per dimostrare ciò che hanno imparato.

Fornire Supporto



Mentre alcuni studenti possono lavorare in modo indipendente, altri studenti hanno bisogno di sostegno della signora Darcy nella pianificazione e organizzazione del loro progetto. Riconosce che gli studenti richiedono diversi livelli di supporto durante l'intero processo.

Principio 2

Diverse Modalità di Azione e di Espressione

Fornire Opzioni per L'azione

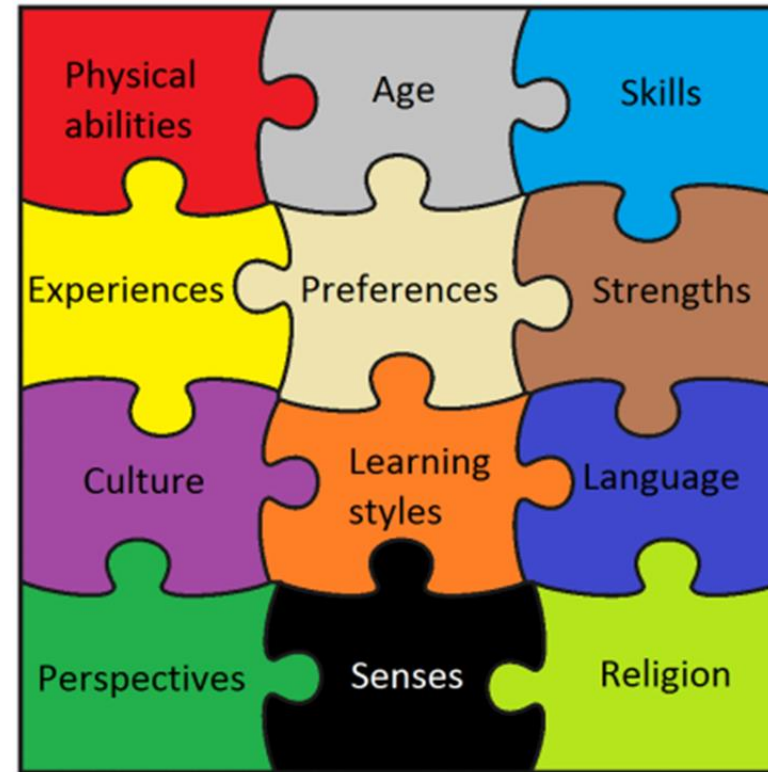


Fornire Opzioni per la Comunicazione



Alcuni esempi

- <http://www.flaviofogarolo.it/wp-content/uploads/2014/10/UD-e-UDL.pdf>



Un laboratorio lungo la riva del fiume



Service learning

- rappresenta una delle modalità per costruire relazioni significative tra scuola e territorio e per lo sviluppo delle competenze civiche e di cittadinanza anche e soprattutto dopo l'entrata in vigore della Legge 92/2019 che, a partire da settembre 2020, ha introdotto nel primo e nel secondo ciclo di istruzione l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Service learning

- promuove un'idea di **scuola civica** che si pone come **luogo di incontro tra sapere formale e sapere informale** e che propone modalità innovative di integrazione tra scuola, territorio, enti locali e mondo del lavoro.
- progetta pratiche autentiche che prevedono la realizzazione di esperienze orientate a sviluppare processi di apprendimento significativo e a promuovere la partecipazione attiva degli studenti.
- <https://eis.lumsa.it/esperienze/esperienze-di-service-learning>
- [laboratorio lungo l'Oglio.pptx](#)

A 3D rendering of a puzzle with one red piece standing out among many white pieces. The red piece is the central focus, positioned slightly to the right of the center. The white pieces are arranged in a grid-like pattern around it, with some pieces missing, creating a sense of depth and perspective. The lighting is soft, highlighting the edges and curves of the puzzle pieces.

Unità di apprendimento multidisciplinare

UDA Multidisciplinare
PCTO.docx

Modalità di raccordo con la classe

-

COSA	QUANDO/CON CHI	COME
La sostituzione	Utilizziamo la sostituzione per gli alunni che non possono accedere al compito con le usuali modalità dei compagni a causa di disabilità sensoriali, motorie, o difficoltà percettive	L'obiettivo per la classe e per l'alunno con disabilità è il medesimo , ma sostituiamo le modalità di accesso (visive, uditive, grafiche, motorie), utilizzando tecnologie assistive cioè prodotti, strumentazioni, dispositivi, applicazioni, programmi informatici che rendono accessibili agli alunni con disabilità le attività scolastiche, compensando la limitazione o il deficit <i>(Es. il braille per l'alunno cieco, pc con pulsantone per alunno con disabilità motoria)</i>

<p>La facilitazione</p>	<p>È una modalità adatta agli alunni che non riescono a intraprendere e a portare a termine il compito a causa di difficoltà nella sfera dell'attenzione, del comportamento, o in presenza di disturbi specifici.</p>	<p>L'obiettivo resta il medesimo della classe, modifichiamo o introduciamo elementi che facilitino l'alunno nell'affrontare il lavoro. I cambiamenti possono riguardare: <i>lo spazio, il tempo, gli strumenti: di lavoro, i contenuti, le strategie metacognitive la metodologia didattica</i></p> <p><i>(Es. allontanare il banco dell'alunno da distruttori, fornirgli una scheda di autoistruzioni, dargli più tempo)</i></p>
--------------------------------	---	---

La riduzione	Quando non è possibile trovare punti di contatto fra gli obiettivi della classe e gli obiettivi individualizzati, perché il deficit dell'alunno è consistente, perché il programma diventa complesso nel proseguimento delle classi, realizziamo un ponte di collegamento agendo sui contenuti didattici.	Che cosa modifichiamo: <ul style="list-style-type: none">- <i>la complessità concettuale</i>: semplifichiamo il lessico, aggiungiamo materiali iconici, forniamo esempi, diamo aiuto fisico o verbale- <i>la consegna</i>: richiediamo l'esecuzione di una sola parte del compito, ad esempio quella iconica o quella verbale- <i>alcune modalità di lavoro</i>: consentiamo l'uso di strumenti facilitanti come la calcolatrice, la tavola pitagorica, un programma di supporto alla lettura, alla scrittura, diamo la possibilità di compilare il compito con il disegno, con parole chiave
---------------------	---	---

COSA	QUANDO/CON CHI	COME
<p>La scomposizione dei nuclei fondanti</p>	<p>Per gli alunni con importanti difficoltà cognitive, dove la distanza con il lavoro della classe non è riducibile. L'obiettivo è diverso per l'alunno con disabilità e per la classe. Troviamo il punto di contatto nei nuclei fondamentali delle discipline.</p>	<p>Nuclei fondamentali, es in matematica: i numeri, lo spazio e le figure, le relazioni e funzioni; in lingua italiana l'ascolto, il parlato, la lettura e la scrittura. La difficoltà non consiste nell'individuare le convergenze, ma nel dare significato a queste convergenze. Dobbiamo fare in modo che ogni alunno si senta parte della medesima situazione di apprendimento, sia in grado di riconoscere i legami fra il suo compito e quello dei compagni, sia in grado di interagire riferendosi al contenuto condiviso. Quando le capacità degli alunni sono molto distanti, è facile tendere a "elementarizzare" cioè a utilizzare materiali appartenenti a classi inferiori non preoccupandoci di questo legame.</p> <p><i>(es la classe esegue equazioni, l'alunno lavora sui numeri entro il 10)</i></p>

COSA	QUANDO/CON CHI	COME
<p>Partecipare alla cultura del compito</p>	<p>Per alunni con deficit importanti diventa a volte difficile trovare agganci con obiettivi e contenuti programmati per la classe. Partecipare alla cultura del compito significa essere immersi in una situazione di apprendimento fatta di parole, movimenti, sguardi, rumori, contatti fisici, scambi: una varietà di sollecitazioni importanti per lo sviluppo di ciascuno.</p>	<p>Attraverso alcune strategie rendiamo significativa e visibile la partecipazione dell'alunno con disabilità :</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplicitiamo alla classe il lavoro che eseguirà; valutiamolo quando avrà terminato - inseriamo le sue produzioni (parole, frasi, disegni, scarabocchi), i suoi interessi, le sue preferenze, in proposte di lavoro per la classe: un problema, un tema, una produzione artistica, il testo di una canzone che poi utilizzeremo per accoglierlo - favoriamo l'interazione con i compagni assegnandogli incarichi nella classe: distribuire, portare, guardare, incollare... - durante la lezione nominiamolo, richiamiamolo, sfruttiamo tutto ciò che può agganciarlo sul piano emotivo e cognitivo - incoraggiamo le interazioni di aiuto nel lavoro con i pari - incitiamo i compagni a ideare strategie per stimolarlo e per rafforzare i vincoli durante il lavoro.

COSA	QUANDO/CON CHI	COME
<p>I compagni come risorsa</p>	<p>Invitiamo i nostri alunni a riflettere come su come abbiano imparato una determinata abilità e ad esplicitarlo. Questo esercizio metacognitivo può essere il motore per individuare strategie efficaci di inclusione nel lavoro che avvantaggiano tutti.</p>	<p>Coinvolgiamoli in situazioni di problem solving chiedendo loro di produrre materiali adatti a sviluppare una determinata abilità. Ad esempio: riscrivere un testo utilizzando solo parole bisillabe piane, sostituire determinate parole con illustrazioni, semplificare un problema eliminando i cambi nelle operazioni, riadattare un gioco a squadre in modo che si equilibrino le possibilità</p>

La risorsa compagni

Peck et al. (1990) e i vantaggi per i compagni nei seguenti punti:

-miglioramento del concetto di sé;

-maggiore capacità di instaurare rapporti interpersonali ispirati all'assertività e alla prosocialità;

-minore timore delle differenze;

-maggiore tolleranza;

-vissuto di genuina accettazione;

-acquisizione di competenze metacognitive nel lavoro di tutoring e nei gruppi cooperativi;

-miglioramento dell'autostima.

Surplus educativo

«Gli allievi inseriti in classe normale: - raggiungono livelli superiori di prestazione scolastica - più in lettura che in matematica - progrediscono di più nello sviluppo relativo delle autonomie e in quello sociale; in particolare è risultato un miglioramento nei seguenti settori: - amicizia, - rapporti sociali, - maggior benessere quando stanno con i coetanei, - accettazione sociale, - miglior concetto di sé, - minor comportamento distruttivo. Essi, in generale, hanno una miglior qualità della vita. Inoltre l'inserimento in classe normale: - non danneggia i compagni: vi sono prestazioni scolastiche equivalenti o superiori.

Dati analitici in R. Vianello, Potenziali di sviluppo e di apprendimento nelle disabilità intellettive e in <http://www.disabilitaintellettive.it/images/stories/convegni/Surplus/surplustuttomaggio2012xsito.pdf>»

Sezione 8

interventi sul percorso curricolare

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

8. 2 Modalità di verifica

8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

Il tempo scuola è di 30 ore settimanali. I **docenti di sostegno** sono presenti in classe per **9 ore settimanali** (4 ore per l'area umanistica e 5 ore per l'area scientifica), **l'assistente per l'autonomia** per **18 ore**.

Nelle **3 ore** in cui queste due figure non sono presenti, **lo studente è affiancato da un compagno di classe con la supervisione del docente di Italiano**.

Tutte le attività si svolgono in classe fatta eccezione per le **attività laboratoriali** che si svolgono **in un'aula polifunzionale**, in **biblioteca** e in **palestra**.

Si prevedono **unità di apprendimento multidisciplinari** con l'esposizione collettiva dei lavori prodotti.

Vengono condivise metodologie quali il **cooperative learning** e il **peer tutoring** per favorire la relazione spontanea tra pari.

Particolare attenzione sarà data all'utilizzo di **immagini** nella predisposizione dei materiali didattici.

Ulteriori interventi di inclusione:

- **Progetto di teatro** in orario curricolare
- **Laboratorio orchestrale** in orario extracurricolare

8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

In questa sezione, di carattere generale, è prevista l'indicazione degli interventi attivati per tutte le discipline, nonché le strategie e gli strumenti necessari a supporto degli apprendimenti, operando un'opportuna distinzione sia rispetto agli interventi educativi definiti nella Sezione 4 del PEI, in base alle dimensioni previste nel Profilo di Funzionamento, sia rispetto agli interventi sul contesto descritti nella Sezione 7.

È necessario esplicitare, altresì, in che modo viene utilizzata la risorsa del sostegno di classe e quali azioni sono previste da parte del consiglio di classe in assenza di tale risorsa, coerentemente con quanto riportato nella Sezione 9-*Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse*.

Linee guida

Sezione 8.3

progettazione disciplinare

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: ITALIANO	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti [] <input checked="" type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche X non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]
---------------------------------------	--

<p>Disciplina</p> <p>FISICA</p> <p>(Liceo delle scienze umane)</p>	<p><input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [] equipollenti X</p> <p><input type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservare e identificare fenomeni attraverso mediatori didattici - risolvere semplici problemi di fisica usando strumenti matematici noti - comprendere i procedimenti propri dell'indagine scientifica - costruire modelli di osservazione per analizzare fenomeni - utilizzare il linguaggio scientifico e la relativa simbologia - acquisire strumenti essenziali per una comprensione razionale della natura <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli ambiti di studio della fisica - Gli strumenti di misura: metro, bilancia, termometro; gli errori di misura - La velocità - L'accelerazione - I vettori - Le forze - I fluidi <p>Metodologie/Strategie didattiche cf. Programmazione della classe</p> <p>Risorse e strumenti Schede didattiche, esercizi a risposta chiusa, matching, PPT sugli argomenti oggetto di studio</p> <p>Criteri di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di conoscenza - progressi nella competenza e nell'efficacia comunicativa - capacità di analisi e di sintesi - grado di progressione nell'apprendimento - impegno e partecipazione nell'attività didattica <p>Verifica Si prevedono verifiche scritte e orali, secondo le modalità previste alla voce 8.2</p>
--	---

ESEMPIO
Percorso didattico personalizzato

Per la classe
Obiettivi

- osservare e identificare fenomeni
- affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici consoni al percorso didattico
- identificare i vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali
- analizzare i dati e l'affidabilità di un processo di misura
- costruire e/o validare modelli
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

Criteri di valutazione

- livello di conoscenza
- competenza ed efficacia comunicativa
- capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione
- capacità di giudizio grado di progressione nell'apprendimento
- impegno e partecipazione nell'attività didattica

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina:

**LINGUA E
LETTERATURA
ITALIANA**

A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

con verifiche identiche [] equipollenti []

C – Segue un percorso didattico differenziato

con verifiche **non equipollenti**

[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]

Obiettivi

- leggere, analizzare e comprendere semplici testi scritti
- produrre semplici testi scritti attraverso schemi, mappe, organizzatori per guidare la progettazione e la redazione del testo
- esporre oralmente contenuti oggetto di studio
- svolgere ricerche guidate su argomenti circoscritti legati ai periodi letterari e agli autori studiati.

Raccordo con la programmazione della classe Gli argomenti e le attività proposti potranno subire variazioni, in funzione delle esigenze, degli interessi e delle potenzialità di volta in volta espresse dallo studente. Gli insegnanti avranno cura di mantenere la programmazione agganciata a quella svolta in contemporanea dal resto della classe, in modo che lo studente possa sempre seguire le attività della classe con letture relative agli autori affrontati in classe, brevi sintesi dei contenuti essenziali, testi d'autore opportunamente adattati, analisi e produzioni testuali, approfondimenti guidati di autori, tematiche, periodi storico-letterari. Inoltre, lo studente sarà stimolato all'ascolto durante le attività guidate svolte dalla classe ed esporrà i risultati dei propri lavori (produzioni testuali, ricerche, disegni, approfondimenti) in modo individuale o in piccolo gruppo.

Attività Lo studente lavorerà in classe con l'insegnante di sostegno e/o con l'assistente *ad personam* a seconda dei suoi bisogni e delle necessità, utilizzando i materiali e gli strumenti predisposti in accordo fra insegnante di sostegno e curricolare.

Metodologie/Strategie didattiche Esercitazioni guidate con materiali predisposti *ad hoc*, volte alla stimolazione della curiosità e al potenziamento delle capacità dello studente.

Risorse e Strumenti L'insegnante di sostegno sarà presente per un'ora a settimana; per le restanti due ore lo studente lavorerà in classe affiancato da un compagno tutor. I materiali saranno sempre predisposti dagli insegnanti, secondo i criteri sopra indicati; si richiederà l'utilizzo del pc portatile con il collegamento ad internet.

Tempi I contenuti saranno distribuiti nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto dei ritmi di apprendimento dello studente.

Criteri di valutazione Sarà privilegiata una valutazione formativa che terrà conto dei progressi dello studente nelle sue abilità comunicative e nell'interazione con compagne, compagni e insegnanti, gratificando gli sforzi da lui profusi nelle attività svolte.

Verifica Si prevedono verifiche scritte e orali, secondo le modalità previste alla voce 8.2.

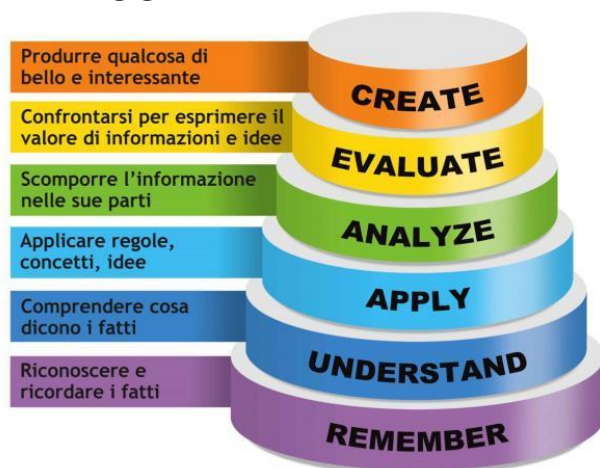
ESEMPIO
Percorso didattico
differenziato

<p>DISCIPLINA MATEMATICA</p>	<p><input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione</p> <p><input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...</p> <p style="padding-left: 20px;">con verifiche identiche [] equipollenti []</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> C – Segue un percorso didattico differenziato</p> <p style="padding-left: 20px;">con verifiche non equipollenti</p> <p>[indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica]</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisire e consolidare operazioni di calcolo, in particolare la moltiplicazione e la divisione. - svolgere problemi legati a situazioni di vita quotidiana - utilizzare il denaro in modo autonomo - identificare e analizzare le figure geometriche piane, in particolare il cerchio - leggere e rappresentare semplici dati statistici - consolidare modalità operative per formulare ipotesi sulla probabilità <p>Attività Lo studente lavorerà in classe con l'insegnante di sostegno e/o con l'assistente <i>ad personam</i> seconda dei suoi bisogni e delle necessità, utilizzando i materiali e gli strumenti predisposti in accordo fra insegnante di sostegno e curricolare. Si prevedono compiti di realtà e attività all'esterno della scuola per il progetto "Facciamo la spesa", con la duplice finalità di avvicinare lo studente all'uso del denaro per piccoli acquisti e di accrescere la sua autonomia.</p> <p>Tempi I contenuti saranno distribuiti nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto dei ritmi di apprendimento dello studente.</p> <p>Criteri di valutazione Sarà privilegiata una valutazione formativa che terrà conto dei progressi raggiunti nel livello di autonomia.</p> <p>Verifica Si prevedono verifiche scritte e orali, secondo le modalità previste alla voce 8.2</p>
--	---

ESEMPIO
Percorso didattico differenziato
(con alcune attività alternative)

FORMULARE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Tassonomia di Bloom



Modello R-I-Z-A (Trincherò)

Risorse-Interpretazione-aZione-Autoregolazione

Tavola sinottica con i verbi operativi per il dominio dell'apprendimento

L'obiettivo esprime un'azione specifica?
Posso verificare l'azione espressa dall'obiettivo?



CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione ≠ Verifica

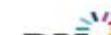
Cf. Modello di valutazione della Scuola Primaria

Cf. le **4 dimensioni**
(OM 172/2020):

1. Autonomia
2. Tipologia della situazione
3. Risorse
4. Continuità



OECD EDUCATION 2030 FRAMEWORK



WEPINI

Quale valutazione?

Valutazione educativa





PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

<https://www.youtube.com/watch?v=0v8twxPsszY>

“I Piani Individuali di Transizione -
Sostenere il Passaggio dalla Scuola al Lavoro” del
2006 a cura
dell'*European Agency for Development in Special
Needs Education*.

Testo in traduzione italiana:
[https://www.european-
agency.org/sites/default/files/individual-
transitionplans_itp_it.pdf](https://www.european-agency.org/sites/default/files/individual-transitionplans_itp_it.pdf)

PCTO

- *accrescere le chances del ragazzo di ottenere un lavoro adeguato;*
- *collegare gli **interessi**, i **desideri**, le **motivazioni**, le **competenze**, le **capacità**, le **attitudini** e le **abilità del ragazzo o della ragazza** con i requisiti prescritti dalla professione, dal mondo del lavoro, dall'ambiente lavorativo e dalle aziende;*
- *accrescere l'**autonomia**, la **motivazione**, l'**autopercezione** e la **sicurezza** del ragazzo;*
- *creare una **situazione vincente** per il ragazzo/la ragazza e i suoi colleghi.*

8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787
(a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : _____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____ Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto	TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste
B PERCORSO SCOLASTICO:	figure coinvolte: _____ FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____	COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI
C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:		lavoro Osservazioni dello Studente o della Studentessa
	<input type="checkbox"/> attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D. Lgs. 66/2017 art. 6.	
Progettazione del percorso		
OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO		
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso		

Sezione 8.1

8.4 . PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787
(a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata: xxx NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI ... TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): DOCENTE DI ITALIANO TUTOR SCOLASTICO (INTERNO): DOCENTE DI ARTE se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO: 7-14 GENNAIO 20...
------------------------------	---

Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare efficacemente<input type="checkbox"/> saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.<input type="checkbox"/> acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.<input type="checkbox"/> saper lavorare in modo cooperativo
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	La Scuola Sec. di I grado dove si svolgerà il percorso non presenta barriere architettoniche. Il docente di sostegno avrà il ruolo di tutor durante lo svolgimento dell'attività.
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	L'attività di PEER EDUCATION sarà preceduta da un corso di formazione tenuto da esperti esterni. Successivamente gli studenti coinvolti si recheranno in alcune classi della Scuola Sec. di I grado per svolgere l'attività formativa in prima persona. Il tema è quello delle dipendenze.

Da slide webinar MIUR del 13 maggio 2021

B PERCORSO SCOLASTICO:	<p>VEDERE CON LE MANI – Percorso in collaborazione con il Centro non vedenti – Realizzazione di libri tattili</p> <p>Alunni coinvolti: intera classe</p> <p>FIGURE COINVOLTE e loro compiti:</p> <p>Esperti esterni: referente formazione del Centro Non Vedenti, Consulente Tiflogica ed educatrice tiflogica</p> <p>CdC: tutor interni</p> <p>Primo step: formazione</p> <p>Secondo step: progettazione PROJECT WORK</p> <p>Terzo step: realizzazione libri tattili per la locale biblioteca e organizzazione di una mostra relativa ai lavori svolti</p> <p>_____</p> <p>DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO: 2 settimane</p>
C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	<p><i>né in azienda né a scuola: va prevista in casi eccezionali, ad esempio in presenza di un progetto di istruzione domiciliare</i></p>
	<p><input type="checkbox"/> attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.</p>

Da slide webinar MIUR del 13 maggio 2021

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Il monitoraggio è a cura del tutor aziendale e del tutor scolastico che compilano una relazione e firmano il diario di bordo.
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	A. riferisce di aver trovato l'esperienza interessante e coinvolgente. L'attività è stata caratterizzata da una forte partecipazione degli studenti e delle studentesse che hanno posto domande e reagito in modo molto positivo al suo intervento. A. ritiene che l'attività sulle dipendenze svolta tra pari sia maggiormente efficace.

Da slide webinar MIUR del 13 maggio 2021

Sezione 10

la certificazione delle competenze

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore –
Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

NOTE ESPLICATIVE che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

.....

.....

.....

.....

La certificazione delle competenze

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore –
Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

ESEMPIO

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: <ul style="list-style-type: none">• padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti• leggere comprendere e interpretare semplici testi scritti di vario tipo• produrre semplici testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	INTERMEDIO
lingua straniera <ul style="list-style-type: none">• utilizzare la lingua INGLESE per i principali scopi comunicativi e operativi	BASE
altri linguaggi <ul style="list-style-type: none">• utilizzare il pc per produrre testi multimediali a fini scolastici	INTERMEDIO
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none">• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica• confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni• analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	BASE

Da slide webinar MIUR del 13 maggio 2021

Sezione 8.5

la valutazione del comportamento

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-----------------------	--


Valutare il comportamento

ESEMPIO

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<p><input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <p>I criteri si riferiscono al comportamento dello studente nel periodo di permanenza nella sede scolastica e in riferimento alle iniziative e alle attività progettate dalla scuola. Tutte le attività di P.C.T.O. svolte nelle diverse modalità previste dal progetto di Istituto sono valutate nel voto di comportamento sulla base delle indicazioni ottenute dal docente tutor durante la fase di monitoraggio dell'esperienza in accordo a quanto riportato dal tutor dell'ente ospitante.</p> <ol style="list-style-type: none">1. correttezza del comportamento in classe e/o in attività integrative2. disponibilità a collaborare con docenti3. correttezza nei rapporti tra pari4. autocontrollo e senso di responsabilità durante tutte le attività didattiche svolte anche al di fuori dell'Istituto.5. spirito di iniziativa
-----------------------	---

Da slide webinar MIUR del 13 maggio 2021



***...rimane in me la Speranza di aver fatto tutto
per lui..
speriamo di non esserci arricchiti solo noi
nell'averlo in classe..***

**Roberta
Docente di italiano**



**Grazie per
l'attenzione**

